



TRIESTE: DATI DI TRAFFICO 2018, NUOVO RECORD STORICO PER TONNELLATE, TRENI E CONTAINER

TRIESTE SI CONFERMA PRIMO PORTO D'ITALIA PER TONNELLAGGIO TOTALE E TRAFFICO FERROVIARIO QUASI 10 MILA TRENI MOVIMENTATI (+ 12%) E 210 MILA CAMION TOLTI DALLA STRADA

D'Agostino: "Siamo sempre meno dipendenti dalle rinfuse liquide, puntiamo a un porto multisettoriale che guarda sempre più allo sviluppo dell'intermodalità e alla sostenibilità ambientale".

Trieste, 29 gennaio 2019 - Crescita costante e chiusura d'anno ancora da record per i traffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che include i porti di Trieste e Monfalcone. Assieme i due scali hanno movimentato più di 67 milioni di tonnellate: 62.700.000 a Trieste e 4.500.000 a Monfalcone. Il risultato costituisce il nuovo record storico per Trieste che si conferma primo scalo d'Italia guardando ai volumi totali con un aumento del +1,20% rispetto al 2017, anno in cui aveva chiuso con quasi 62 milioni di tonnellate.

I container sono stati il settore con il più alto tasso di crescita, registrando la miglior performance a doppia cifra mai raggiunta dallo scalo giuliano: 725.500 TEU con un incremento del +18 % sul 2017, e +49% sul 2016. Inoltre sommando la movimentazione dei container con i semirimorchi e le casse mobili (espressi in TEU equivalenti), nel corso del 2018 si è toccato quota 1.400.000 TEU equivalenti (+7,70%).

[cliccare per ingrandire](#)



Lieve flessione per le rinfuse liquide (-1 %) e per il comparto RO-RO, con 299.400 unità transitate, (-1%) dovuto in parte al crollo della Lira turca che ha fatto diminuire l'export da Istanbul.

Numeri incoraggianti invece per il settore delle merci varie, che portano a segno un incremento del +7,30% sul 2017 e per il settore delle rifuse solide (+1,60%).

“I dati restituiscono la fotografia di un porto che si conferma leader in Italia per il tonnellaggio totale, ma sempre meno dipendente dal petrolio. Nonostante la lieve flessione delle rinfuse liquide, infatti, continuiamo a crescere, segno che stiamo investendo anche su altri settori. Puntiamo a un porto multisettoriale che guarda sempre più allo sviluppo dell'intermodalità e all'innovazione”. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino.

Ma il successo dello scalo si riflette soprattutto nel comparto ferroviario, asset trainante del porto di Trieste, che si conferma primo porto ferroviario del Paese. A chiusura 2018 sono stati sfiorati i 10.000 treni, con un incremento del +12% sul 2017 e una previsione di crescita del 10% per l'anno in corso. La performance del trasporto su ferro va di pari passo con il tema della sostenibilità ambientale: basti pensare che i treni movimentati nell'anno appena concluso corrispondono a circa 210.000 camion tolti dalla strada.

“Il treno è il leader indiscusso della nostra crescita - conclude D'Agostino - e il porto di Trieste conferma nei numeri la scelta fatta a favore degli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie che ammontano a 120 milioni in totale. Ripensare il sistema portuale mettendo al primo posto la ferrovia ha dato risultati importanti per i traffici e in termini di salvaguardia ambientale”.